1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 34

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Martedì 4 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4184 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro R. decreto 11 febbraio 1867, n° 3598, con cui fu approvata la classificazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria del Regno, giusta il disposto dalla legge 20 marzo 1865, allegato *F*, n° 2248;

Vedute le domande degl'interessati in opere idrauliche esistenti nelle provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara e Pisa;

Vedute le rispettive deliberazioni dei Consigli provinciali;

Avuti i pareri favorevoli del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Veduto il disposto dell'articolo 174 della legge precitata;

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. In aggiunta alle opere idrauliche di 2ª categoria descritte nel rispettivo Elenco unito al preaccennato Nostro decreto, vengono comprese le opere indicate nello Specchio seguente.

Art. 2. Nel bilancio dei lavori pubblici, al capitolo del mantenimento delle opere idrauliche, saranno inscritte le somme necessarie delle opere stesse, per gli effetti contemplati dal surriferito articolo 174 di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 12 gennaio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Provincia	Numero d'ordine	Designazione	Indicazione delle opere
Bologna......	1	Torrente Lavino........	Argini e sponde dalla sua foce nella Samoggia, per tutto il tratto in cui è continuamente arginato.
»	2	Torrente Idice.........	Argini e sponde per tutto il tratto in cui è continuamente arginato.
»	3	Torrente Quaderna	Argini e sponde per tutto il tratto in cui è continuamente arginato.
»	4	Torrenti Idice e Quaderna	Tutte le opere relative alle bonificazioni che si eseguiscono nella cassa di colmata, in cui questi torrenti versano le loro acque.
»	5	Torrente Gaiana.......	Argini e sponde dalla sua foce nel Quaderna, per tutto il tratto in cui è continuamente arginato.
»	6	Torrente Sillaro	Argini e sponde d'ambe le parti dal confine della provincia di Ferrara sulla via Cardinala a quello della provincia di Ravenna sulla strada di Dossa, e superiormente dal confine della provincia di Ravenna sulla via del Signore sino alla confluenza del torrente Corremblo.
Ferrara	1	Torrente Sillaro	Argini e sponde d'ambe le parti dalla foce in Reno fino al confine colla provincia di Bologna sulla via Cardinala.
Ravenna......	1	Torrente Sillaro	Dal confine della provincia di Bologna sulla via di Dossa fino all'altro confine superiore della stessa provincia sulla via del Signore.
»	2	Fiume Senio..........	Argine e sponda sinistra del fiume dalla Botta Monache di Castello fino alla strada provinciale Emilia.
»	3	Fiume Lamone	Le opere relative alle bonificazioni che si eseguiscono nella cassa in cui questo fiume versa le sue acque.
Pisa..........	1	Fiume Arno	Argini e sponde a destra ed a sinistra, dal confine della provincia con quella di Firenze fino al termine delle arginature verso il mare, esclusi però i tronchi i quali sono ora a carico del comune di Pisa.
»	2	Fume Serchio	Argini e sponde a destra ed a sinistra, dal confine della provincia con quella di Lucca fino al termine delle arginature verso il mare.
»	3	Fiume Era............	Argini e sponde a destra ed a sinistra, dalla sua foce fino dove si estende il rigurgito dell'Arno, ossia per chilom. 4 92 circa.
»	4	Torrente Zambra......	Argini e sponde a destra ed a sinistra, dalla sua foce fino dove si estende il rigurgito dell'Arno, cioè per circa 800 metri.
»	5	Rio Filetto	Argine e sponda sinistra, dalla foce in su fino dove si estende il rigurgito dell'Arno, cioè per circa 1500 metri.

Relazione del ministro di agricoltura, industria e commercio a S. M. in udienza del 23 gennaio ultimo sul decreto che approva la tariffa dei prezzi di monta per gli stalloni dei depositi governativi.

SIRE,

La diminuzione notevolissima degli stalloni dello Stato fatta durante il decorso anno 1867, per obbedire agl'inviti della Camera de' deputati, ha portata l'eliminazione dai depositi di tutti quei riproduttori il salto dei quali era sottoposto al pagamento della tassa di L. 5 soltanto.

Per questo motivo e per l'altro importantissimo che la tassa di L. 5 percetta dal Governo per la monta de' suoi stalloni fa una perniciosa concorrenza all'industria stalloniera privata, il riferente è venuto nel concetto di proporre a V. M. la modificazione della tariffa per la tassa di monta degli stalloni dello Stato, portando le tasse stesse a L. 30 per la 1ª categoria, a L. 20 per la 2ª, a L. 10 per la 3ª, e la soppressione della tassa di L. 5.

Ove la M. V. reputi di approvare la proposta che il riferente ha l'onore di farle, si compiaccia di apporre la sua R. firma sull'unito decreto.

Il numero 4188 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 3 febbraio 1867, n° 3528, col quale furono approvati i regolamenti per la riscossione della tassa di monta e per le esposizioni ippiche, e per la distribuzione dei premii;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata l'unita tariffa dei prezzi della monta per gli stalloni dei depositi governativi, firmata d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 23 gennaio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Tariffa dei prezzi della monta per gli stalloni dei depositi governativi.

Categorie		Tassa per ogni cavalla salita
1ª Categoria	. . . . .	L. 30
2ª Id.	. . . . . .	» 20
3ª Id.	. . . . . .	» 10

Firenze, addì 23 gennaio 1868.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di agricoltura, industria e commercio
BROGLIO.

Il numero 4190 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Susa;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Susa, provincia di Torino, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 23 gennaio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero 4195 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Considerando essere importante che la conservazione del catasto delle provincie venete e di quella di Mantova sia regolata colle stesse norme che vigono pel catasto delle provincie lombarde, essendochè il censimento di tutte queste provincie è informato dai medesimi principii e compilato cogli stessi metodi;

Veduto il Regio decreto 10 novembre 1867, n° 4032;

Sulla proposta del ministro delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È pubblicato ed avrà vigore nelle provincie venete ed in quella di Mantova il Regio decreto 10 novembre 1867, n° 4032, che determina la procedura pel giudizio dei reclami contro l'applicazione delle multe censuarie in Lombardia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 23 gennaio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

S. M. sulla proposta del suo primo segretario pel Gran Magistero Mauriziano con decreto in data 11 dicembre 1867 si è degnata nominare ad uffiziale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il cavaliere Zerboglio Giuseppe, capo sezione presso la Regia segreteria del Gran Magistero;

Sulla proposta del ministro dell'interno con decreto in data 31 dicembre a grand'uffiziale Borromeo conte comm. Guido, segretario generale del Ministero dell'interno.

Nell'elenco di promozioni e nomine nell'Ordine Mauriziano, che fu pubblicato nella Gazzetta del 24 gennaio ultimo, occorre la seguente rettificazione:

In vece di: Migliavacca nobile Giuseppe, capo d'ufficio dell'Archivio generale delle finanze in Torino; deve dirsi: Migliavacca, ecc. capo dell'Archivio delle finanze ed uniti in Milano, poi aggiungere: Annoni Luigi, segretario capo d'ufficio nell'Archivio delle finanze in Torino.

S. M. dietro proposta del ministro della marina ha firmato i seguenti decreti:

Con decreto 21 dicembre 1867:

Rocco Simone, medico di fregata di 2ª classe nel corpo sanitario della Regia marina, accordata la volontaria dimissione dal Regio servizio.

Con Regio decreto 9 gennaio 1868:

Faucigny princ. Renato, luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina, accordata la volontaria dimissione dal Regio servizio;

Serra Vincenzo, id. id.;

Izzo Giosuè, 1° capo macchinista nella Regia marina, collocato a riposo per anzianità di servizio, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli alla pensione di ritiro.

Con Regio decreto 12 gennaio 1867:

Vermouth Antonio, guardiamarina di 1ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina, accordata la volontaria dimissione dal Regio servizio.

S. M. sulla proposta del minstro dei lavori pubblici ha fatto le seguenti disposizioni:

Con decreti del 30 ultimo scorso dicembre:

Picello cav. Francesco, capo di sezione e
Varè cav. Giuseppe, direttore compartimentale delle poste, nominati direttori capi di divisione di 2ª classe;
Mazzetti cav. Benedetto,
Loggero avv. cav. Giambattista,
Borlasca Giuseppe e
Bertini Giuseppe, segretarii di 1ª classe, nominati a capi di sezione;
Castellano Raimondo,
Caso Giuseppe,
Tartaglia Giuseppe,
Falletti cav. Emilio,
Menozzi Francesco e
Boetti cav. Benedetto, segretari di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;
Reineri Bernardino,
Cugiani Giorgio,
Carosso Giuseppe,
Fantini Edoardo,
Simonini Pietro,
Rossi Teodoro,
Gajo Edoardo,
Gallo Carlo,
Paoletti Alessandro,
Nardini Vincenzo,
Biscogli Luigi, applicati di 1ª classe, e
Prato Paolo, ff. di sottocommissario nelle ferrovie, nominati segretari di 2ª classe;
Guasti Raimondo, applicato di 2ª classe in disponibilità,
Rusconi Federico,
Nannini Arturo,
Benedicenti Luigi, applicati di 2ª classe,
Zito Gennaro, applicato di 2ª classe in disponibilità,
Celentano Salvatore,
De Giorgio Leopoldo,
Giovine Luigi,
Bellotti Pasquale, applicati di 2ª classe,
Orsini Francesco, applicato di 2ª classe in disponibilità,
Bertolotti Carlo,
Petitti Ferdinando,
Amour Giuseppe,
Scarlata Filippo,
Stella avv. Giuseppe,
Papa conte Enrico e
Viglietti Luigi, applicati di 2ª classe, nominati applicati di 1ª classe;
Di Grazia Paolino e
Parente Luigi, applicati di 1ª classe, in disponibilità, richiamati in attività di servizio;
Tasselli Francesco,
Margiotti Luigi,
Decrescenzi Roberto,
Formichi Augusto e
Broves Edoardo, applicati di 3ª classe, nominati applicati di 2ª classe;
Scoma Angelo, applicato di 4ª classe,
Garrasi Giuseppe,
Strina Carmelo,
Enea d'Osnago Francesco,
Gravina di Santa Flavia Francesco, applicati di 4ª classe in disponibilità, nominati applicati effettivi di 3ª classe;
Viscido Antonio e
Giovannini Tito, id., id. richiamati in attività di servizio;
Griva cav. Francesco, capo di sezione, nominato ff. di sottocommissario nelle ferrovie;
Pandolfini Vincenzo, ufficiale telegrafico di 5ª classe in aspettativa per motivi di salute, confermato in tale posizione fino a tutto marzo venturo;
Paoletti Alberto, id. id. di 3ª classe, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

AVVISO.

Per gli effetti di cui nelle disposizioni transitorie del regolamento per l'esecuzione del Regio decreto 6 dicembre 1865 sull'istituzione del casellario giudiziale si rende di pubblica ragione che le operazioni prescritte dagli articoli 25 e 26 del detto regolamento sono compiute in tutti i tribunali qui sotto indicati:

Tribunale di Castelnuovo.
Id. di Oneglia.
Id. di Massa Carrara.
Id. di Pontremoli.
Id. di Sarzana.
Id. di Finalborgo.
Id. di San Remo.
Id. di Milano.
Id. di Como.
Id. di Varese.
Id. di Lecco.
Id. di Sondrio.
Id. di Busto Arsizio.
Id. di Lodi.
Id. di Monza.
Id. di Pavia.
Id. di Teramo.
Id. di Aquila.
Id. di Lanciano.
Id. di Solmona.
Id. di Grosseto.
Id. di Siena.
Id. di Arezzo.
Id. di Pistoja.
Id. di San Miniato.
Id. di Montepulciano.
Id. di Rocca San Casciano.
Id. di Nuoro.
Id. di Lanusei.
Id. di Tempio.
Id. di Pesaro.
Id. di Ancona.
Id. di Rieti.
Id. di Orvieto.
Id. di Ascoli.
Id. di Urbino.
Id. di Perugia.
Id. di Macerata.
Id. di Fermo.
Id. di Camerino.
Id. di Pinerolo.
Id. di Susa.
Id. di Aosta.
Id. di Ivrea.
Id. di Biella.
Id. di Domodossola.
Id. di Novara.
Id. di Pallanza.
Id. di Varallo.
Id. di Vercelli.
Id. di Alba.
Id. di Cuneo.
Id. di Mondovì.
Id. di Saluzzo.
Id. di Parma.
Id. di Piacenza.
Id. di Borgotaro.
Id. di Castrovillari.
Id. di Cosenza.
Id. di Rossano.
Id. di Gerace.
Id. di Palmi.
Id. di Reggio Calabria.
Id. di Catanzaro.
Id. di Monteleone.
Id. di Nicastro.
Id. di Lucca.
Id. di Volterra.
Id. di Portoferraio.

MINISTERO DELLA MARINA.

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE.

Notificazione.

Essendo riuscito infruttuoso l'esame di concorso datosi il 1° ottobre dell'anno ora scorso per due posti di allievo ingegnere nel corpo del Genio navale, sarà ripetuto tale esame il giorno 1° settembre prossimo venturo in Firenze presso il Ministero della marina avanti apposita Commissione.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2° Non oltrepassare il 25° anno di età al 1° settembre p. v.;

3° Avere riportata la laurea in una delle Università del Regno;

4° Di essere celibi o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dell'articolo 58 del regolamento di disciplina della marina in data 11 marzo 1865;

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo. Questa ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima della ammessione all'esame.

L'esame consisterà di una prova orale, di una scritta, e di un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, la dinamica, l'idrodinamica, con le principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva giusta il programma qui appresso riportato.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo o di meccanica a scelta della Commissione.

In quanto al disegno dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione, di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dare prova di conoscere sufficientemente la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto quello che avrà dato saggio di qualche conoscenza di lingua inglese, o che avrà già prestato servizio nella R. Marina, ovvero combattuto per l'indipendenza nazionale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, corredate dei necessari documenti che comprovino riunire essi i requisiti sopraccennati, non più tardi del giorno 10 agosto p. v. al Ministero della marina (Direzione generale del materiale, divisione 4ª).

Saranno pubblicati sulla *Gazzetta ufficiale del Regno* i nomi di coloro che fossero posti in nota per l'ammissione al suddetto concorso, onde possano trovarsi in Firenze nel giorno ed ora fissati per tali esami.

Coloro che riusciranno vincitori al concorso, saranno nominati allievi ingegneri nel corpo del Genio navale coll'annua paga di lire 1,500 e saranno mandati in seguito a Parigi per due anni onde completare i loro studi, con una indennità giornaliera di lire 6.

PROGRAMMA per gli esami degli aspiranti ai posti di allievi ingegneri nel Corpo del Genio navale.

Calcolo infinitesimale. — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamenti della variabile indipendente.

Serie di Taylor per le funzioni di una o più variabili, e serie di Stisling. Limiti dei resti di detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minori delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppato. Contatti delle superficie tra loro e con linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva e doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura della superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie, e cubatura dei solidi.

Criteri d'integrabilità, e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari in ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulla superficie. Curve e piani tangenti. Genesi della superficie. Iperboloide ad una falda, e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulla intersezione delle superficie. Intersezioni di superficie curva con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

MECCANICA.

Statica.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero, od obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido. 1° Libero, 2° obbligato ad un punto. 3° Ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare delle catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di d'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Idrostatica.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

Idrodinamica.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttorii del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

Firenze, 10 gennaio 1868.

Il Ministro: A. Riboty.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Seconda pubblicazione*)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. 0/0	64023	Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Pompeiana, diocesi di Albenga ed ora riunita a quella di Ventimiglia (circondario di S. Remo) . . . . Lire	10 »	
	72178	Guidetti-Serra Antonio fu Felice, domiciliato in Alessandria . . . . » (Annotata d'ipoteca)	60 »	Torino
	113401	Guarnà Giovanni fu Simone, domiciliato in Genova . »	10 »	
	113402	Detto . . . . » (Ambedue annotate d'ipoteca)	1,190 »	
	115620	Presidente della deputazione provinciale di Calabria Ultra II . . . . » (Vincolata ad usufrutto)	150 »	
	59885	Cossa Margherita vedova Romagnoli, nata Zampieri-Gamberini, fu Antonio Domenico, domiciliata ad Imola » (Vincolata)	1,200 »	
	129464	Cortese Vincenzo, Orsola e Pasqualina, fu Raffaele, minori, sotto l'amministrazione di Carmine Pastore loro madre e tutrice . . . . »	15 »	
	128574	Pierro Raffaele fu Diodato . . . . »	10 »	
	16918	Riccio Teresa, fu Gaetano, e per essa Florio Giuseppe marito . . . . »	100 »	
	129278	Vacca Anna Maria fu Raffaele, sotto l'amministrazione di Gennaro Falanga suo marito . . . . »	85 »	
	122688	De Crescentiis Serafino fu Vincenzo . . . . »	15 »	
	10645	Russo Nicola fu Giuseppe . . . . »	340 »	
	10644	Detto . . . . »	125 »	
	69720	Detto . . . . »	5 »	
	69721	Detto . . . . »	5 »	
	21980	Prete Felice fu Agnello . . . . »	45 »	
	5172	Detto (assegno provvisorio) . . . . »	1 75	
	106897	Grasso Pietro di Francesco . . . . »	15 »	
	25703	Detto (assegno provvisorio) . . . . »	2 »	
	48778	Messina Eleonora ed Enrico, fu Cataldo, minori, sotto l'amministrazione di Maria Michela de Simone Mignesa . . . . »	285	
	87337	Masci Filomena di Domenico . . . . »	25 »	
	128913	La Gala Giovannina fu Pasquale, moglie di Franzini Rocco . . . . »	20 »	Napoli
	14221	Pietrangelo Concetta, fu Filippo e di Angela Maria Onofrio . . . . »	510 »	
	79538	Del Pozzo de Simone figli procreandi di legittimo matrimonio del signor Pasquale Del Pozzo de Simone, fu Gaetano, per la proprietà, e per l'usufrutto a favore di Pasquale Del Pozzo de Simone sua vita durante . . . . »	60 »	
	79540	Del Pozzo de Simone fu Gaetano, sotto l'amministrazione di Lucrezia Carignano . . . . »	195 »	
	107613	Pedicini Maddalena fu Giovanni sotto l'amministrazione di Paolo Caporaso, di Giovanni, di lei marito . . . »	225 »	
	137119	Palumbo Nunzio fu Nicola . . . . »	340 »	
	129433	Falcone Salvatore fu Vincenzo . . . . »	70 »	
	85401	De Rosa Maria Luigia fu Tommaso . . . . »	75 »	
	54158	De Rosa Maria Luigia di Tommaso . . . . »	25 »	
	5767	Cappelli Filomena di Carlo, sotto l'amministrazione di Cordone Francesco, marito e legittimo amministratore . . . . »	265 »	
	44889	Caristo Ilario fu Giuseppe . . . . »	230 »	
	65651	Detto . . . . »	10 »	
	97259	D'Ambrosio Giulia fu Gaetano, sotto l'amministrazione di Giovanni Castelloni . . . . »	510 »	
	8740	Coniglia Francesca e Filomena fu Domenico, minori, sotto l'amministrazione di Vincenza Coniglia (assegno provvisorio) . . . . »	3 50	
	12308	Certificato d'usufrutto a favore di Lombardo Vincenza fu Antonio, domiciliata in Palermo . . . . » Su rendita intestata a Longo Angelina fu Giuseppe	30 »	
	12309	Altro certificato d'usufrutto a favore di detta Lombardo » Su rendita intestata a Longo Maria fu Giuseppe.	30 »	Palermo
	15422	Altro certificato d'usufrutto a favore di detta Lombardo » Su rendita intestata a Longo Maria fu Giuseppe.	5 »	
	35444	Prebenda parrocchiale di Osio sotto, mandamento di Verdello (Bergamo) . . . . »	40 »	Milano
Consolidato 3 p. 0/0	3745	Chiesa di S. Pietro a Galleno . . . . »	3 »	
	1580	Detta (assegno provvisorio) . . . . »	1 10	
	5601	Beneficio semplice sotto il titolo della Invenzione della Croce eretto nella chiesa dei Santi Martino e Vittoria in Sarteano, diocesi di Chiusi . . . . »	6 »	Firenze
	11558	Benefizio dei Santi Pompeo e Clemente eretto nella chiesa arcipretale del SS. Salvatore di Castelnuovo di Val di Cecina . . . . »	123 »	
	14346	Detto . . . . »	42 »	

Torino, addì 2 dicembre 1867.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale: G. Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Prima pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 105 iscritta in consolidato 5 per 100 al n° 36928, a favore di Minneci Rosina, fu Mariano vedova di Francesco Corteggiani, domiciliata in Palermo, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Minneci Rosaria, fu Mariano ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rettifica.

Torino, 31 gennaio 1868.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore generale: M. D'Ariienzo.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(*Prima pubblicazione*).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi mesi sei dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di pieno diritto annullata la polizza precedente.

Polizza n° 1829, emessa il 30 agosto 1865, per deposito fatto da Penna Filippo, fu Gerolamo, di due cartelle al portatore del consolidato italiano 5 per 100 della complessiva rendita di lire 250, a titolo di cauzione, verso il Ministero di marina, per appalto di fornitura di legnami, come dal correlativo contratto rogato innanzi al commissariato generale di Genova il 31 luglio 1865.

Torino, li 29 gennaio 1868.

Il Direttore capo di divisione
Ceresole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
Galletti.

NOTIZIE ESTERE

Francia. — Scrivono da Parigi, 30 gennaio, all'*Indépendance Belge*:

Si dice che ieri durante il Consiglio dei ministri sia stato sottoscritto il decreto di promulgazione della riorganizzazione dell'armata e della guardia nazionale mobile. Ma la parola della situazione è sempre e più che mai: armi e pace. Ieri ad una grande serata in casa del marchese di Moustier, il ministro degli esteri non ha cessato di prodigare le assicurazioni più positive che il governo dell'Imperatore vuole il il mantenimento della pace e non può nutrire alcun pensiero diretto a comprometterla. Contemporaneamente nei fogli ufficiosi si smentisce assolutamente la voce di spiegazioni chieste dal governo francese alla Prussia riguardo alle fortificazioni che si stanno eseguendo da quest'ultima potenza nel granducato di Baden. Non si prevede adunque ragionevolmente cosa potrebbe per lungo tempo alterare le relazioni che da una parte e dall'altra si assicura essere tanto soddisfacenti.

Il prossimo bilancio della Banca è più deplorabile che mai. L'incasso si eleverà alla cifra fenomenale di un miliardo e quaranta milioni. L'aumento dall'epoca dell'ultimo bilancio in qua è di 13 milioni.

Simultaneamente i conti correnti dei particolari sono cresciuti e si elevano alla somma di quattrocento dodici milioni. Ecco dunque una cifra di un miliardo quattocentocinquantadue milioni compiutamente improduttivi ed inutili per un tempo più o meno lungo all'industria ed agli affari d'ogni genere, il che prova che tutte le assicurazioni pacifiche non possono prevalere nell'opinione pubblica contro le conseguenze che si deducono dalla legge militare e che il paese non crederà giammai alle intenzioni conciliatrici del potere finchè lo vedrà preoccupato soprattutto di preparativi militari i quali non possono avere che un significato aggressivo giacchè nessuno osa sostenere che la Francia possa venire assalita in Europa da nessuna potenza, qualunque essa sia.

Prussia. — I giornali di Berlino parlano di imminenti negoziati fra la Prussia e gli Stati Uniti per un trattato di commercio colla Confederazione del Nord e di proposte che il governo di Washington deve fare riguardo alla naturalizzazione degli abitanti della Confederazione.

— La Camera dei deputati di Berlino in occasione della discussione del bilancio attivo ha adottate alcune proposte contrarie a certe tasse molto impopolari in Germania.

Fra tali proposte figura quella diretta alla soppressione della tassa pel timbro dei giornali ed i diritti di macino e di macellazione. Questo ultimo balzello si giudicava particolarmente oneroso alle classi povere della popolazione. Quanto all'imposta sul bollo l'opinione pubblica ne chiedeva in Germania da lungo tempo l'abolizione.

Principati Uniti. — Bucarest, 31 gennaio, sera.

Il progetto d'indirizzo presentato dalla Commissione alla Camera dei deputati esprime i sentimenti di affezione e di rispetto per il principe, e ringrazia Sua Altezza perchè ha tutelate le libertà politiche in circostanze difficili. Il progetto d'indirizzo promette anche che la Camera si occuperà immediatamente dei progetti di legge che le furono presentati.

L'indirizzo del Senato ringrazia il principe dei molti beneficii che il paese gli deve e augura prosperità al paese ed alla dinastia.

Spagna. — Madrid, 31 gennaio, sera.

Il progetto di legge che autorizza la Banca di Spagna a comprare dei titoli del tre per 100 è preceduto da un preambolo ove si spiega che la facoltà conceduta a quello stabilimento consiste unicamente a collocare in modo sicuro e produttivo per gli azionisti la parte del suo capitale che potrebbe voler ridurre, non essendo necessario alle sue operazioni.

Il fondo di riserva sarebbe immobilizzato e il resto sarebbe disponibile con l'obbligo di dare un resoconto motivato al governo, se fosse necessario di alienare alcuni titoli comprati. Non trattasi dunque di dare alla Banca la facoltà di acquistare dei fondi pubblici, che è vietata dalla legge, ma semplicemente quella di mettere una parte del suo capitale in fondi pubblici. Il proemio fa osservare che così si suol fare da quasi tutte le Banche d'Europa.

Madrid, 1° febbraio.

Il Governo ha chiesto alla Camera l'autorizzazione necessaria per risolvere la questione delle ferrovie per quanto riguarda gl'interessi delle Compagnie e quelli dello Stato.

Si afferma che il conte di Xiquena è nominato sottosegretario, in sostituzione del signor Javat, il quale è nominato ministro di Spagna a Bruxelles.

Russia. — La *Indépendance belge* pubblica il seguente dispaccio:

Pietroburgo, mercoledì 29 gennaio.

La *Nuova Gazzetta di Pietroburgo* annuncia che tutti i bastimenti di guerra adatti al servizio saranno equipaggiati per una spedizione all'estero.

Si dice che il granduca Costantino partirà con tutta la squadra per andare alle coste della Grecia a visitare sua figlia.

Il contro ammiraglio Popow è nominato comandante della squadra nelle acque della Grecia in sostituzione di Butalzoff.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* pubblica il seguente articolo:

La stampa francese ed austriaca, od almeno una notevole parte dei giornali di Francia e di Austria, non cessa dall'occuparsi dell'ambizione, dei raggiri, delle manovre, ecc., ecc., della Russia. Se si considera lungo tempo fissamente lo stesso oggetto, la vista s'intorbida, e la nebbia che penetra nelle palpebre è ancora più fitta allorchè si ostina a guardare in lontananza.

È già un pezzo che molti dei nostri confratelli stranieri sono tanto ciechi da non vedere più la Russia che nei miraggi ingannevoli della loro immaginazione d'una feconda malevolenza. Quest'immaginazione subì in questi ultimi giorni una recrudescenza di eccitazione, e noi avremmo molto da fare se ci toccasse enumerare tutte le accuse, le supposizioni ed i punti di discussione che si vuol riporre all'ordine del giorno: i progetti della Russia sull'Oriente e la minaccia che la potenza russa costituisce per l'Europa, sono vecchi temi screditati presso gente di buona fede; ma come se il buon senso e la buona fede non fossero il privilegio della maggioranza, i giornali di cui parliamo non si stancano dal ripetere incessantemente, coll'ardire di gente sicura dell'effetto che produrrà, quanto hanno già detto le mille volte. Ad udirli sembrerebbe che il malessere e le sofferenze di numerose popolazioni dell'Oriente siano cagionate dalla Russia.

Se i Bulgari si lamentano è colpa della Russia; se sono i Montenegrini è colpa della Russia; le pretensioni dei Serbi è la Russia che le fomenta, ed è essa che ispira loro l'amore della indipendenza, come lo fa coi Candiotti. Non si va sino al punto di pretendere che tutto vada benissimo in quei paesi, ma si vorrebbe che la Russia lo proclamasse per non dubitare del suo disinteresse.

Ed anche in questo caso non è ben certo che ciò basterebbe, poichè oggi stesso vediamo l'*Opinion nationale*, che cita un articolo della *Gazzetta di Mosca* nel quale è detto per la centesima volta che: « la Russia non ha bisogno di cercare l'alleanza di nessuno, ch'essa non vuole provocare nessuno, ch'essa non si rallegra degli imbarazzi dei suoi vicini e non lavora affatto a far sorgere conflitti fra una potenza e l'altra; » replicare galantemente al giornale russo che essa « non si rammenta abbastanza che v'è un grado d'ipocrisia che provoca non soltanto l'incredulità, ma l'indegnazione! » Poi l'*Opinion nationale* che si lusinga certamente d'essere, nella pubblicità europea la viva emanazione della potenza suprema, per cui i più reconditi nascondigli della coscienza delle nazioni e degli uomini non hanno alcun segreto, soggiunge colla sua gentilezza ordinaria: « La verità è questa: la Russia cerca di mettere le potenze del centro e dell'occidente alle prese per *fare il suo colpo in Oriente.... la Russia è sempre il nemico comune!* »

Se bisogna prestar fede alle voci che corrono e di cui si troverà l'eco in un carteggio dell'*Indépendance belge* che noi citiamo, un alto personaggio di Francia di cui si annunciava prossimo un manifesto, e che si sarebbe limitato a scrivere una lettera ad un senatore suo amico, sarebbe dell'opinione del suddetto giornale, di cui d'altronde passa per essere uno degli ispiratori ordinari. Nè lui, nè il suo giornale difendono un'idea recente ed il progetto di *ricostituire* la Polonia mediante un concorso europeo non è nata in loro da ieri. Essi hanno già tentato di dimostrare lungamente ed a più riprese quanto interesse avrebbe la Prussia, secondo loro, ad allearsi colla Francia, l'Austria e l'Inghilterra per creare fra l'Europa centrale e la Russia una nazionalità indipendente il di cui argine sarebbe una protezione contro l'invasione moscovita, loro eterno terrore.

Impedire che la Russia e la Germania siano vicine è per questi ingegnosi ed arditi politici la guarentigia positiva della pace universale futura. Essi considererebbero come un'ingiuria che si sospettasse delle loro intenzioni. L'*Opinion nationale* soltanto ha il diritto di diffidare; essa ha il monopolio dell'incredulità, ed all'infuori dei suoi progetti tutto è ipocrisia che l'indegnazione del mondo incivilito deve maledire.

Non siamo tuttavia ancora decisi ad inchinarci dinanzi a questa inviolabilità ed a questa infallibilità di giudizio ed abbiamo in sospetto lo spirito rivoluzionario dell'*Opinion nationale* e dei suoi amici nella stampa, i progetti ch'esso loro detta e l'amore ch'essi nutrono alla loro maniera pel riposo e la prosperità del mondo.

Quanto ai loro attacchi contro la Russia, vi abbiamo risposto tanto spesso che davvero siamo stanchi di smentirli. Tutti sono dello stesso valore, cioè della stessa malevolenza e d'un'insigne malafede.

Quella che abbiamo riportata or ora, l'accusa diretta contro la Russia « di cercare di porre le potenze dell'Occidente alle prese fra di loro per fare *il suo colpo in Oriente* », è specialmente di un'assurdità tale che bisogna aver perduto ogni rispetto per l'intelligenza e la memoria dei suoi lettori per produrla, che bisogna esser decisi ad impugnare la verità evidente.

Come? È la Russia, la quale da molti anni in qua richiamò l'attenzione delle potenze sugli affari d'Oriente e proclamò la necessità di un accordo protettore della pace e degli interessi come dei diritti legittimi dell'impero ottomano, che si sospetta di meditare il suo *colpo*, per servirci del cattivo e basso termine che s'impiega? È la Russia, la quale si è adoperata tanto attivamente all'accordo amichevole e pacifico dell'affare del Lussemburgo, che ci accusa di voler mettere alle prese le potenze? Ma dov'è dunque il seme della discordia, sparso dalla Russia? Ci si mostrino gli intrighi, che si denunciano con tanto fracasso e mistero perchè si è nell'impossibilità di precisare nulla.

Parlino dunque; determinino bene le loro imputazioni, costoro che si fanno credere modelli di lealtà e di giustizia e che sotto lo specioso pretesto di fraternità delle nazioni e di pace universale si sforzano di preparare gli strazi e la guerra.

Noi amiamo credere che nelle regioni in cui si diffida delle influenze appassionate, tanto spesso fatali, non si partecipa in nessun paese i pregiudizi volgari dei giornali francesi ed austriaci, che hanno per capi di fila l'*Opinion Nationale* e la *Patrie* a Parigi, la *Debatte* a Vienna che vi si riconosce l'evidente desiderio della Russia di lavorare con tutta la sua forza al mantenimento della pace ed alla soluzione calma di tutte le difficoltà che sono sollevate o che possono presentarsi. Mai il Governo russo non rifiutò alcun mezzo pratico ed efficace per giungere a questi risultati, ed esso può appellarsene con certezza alla coscienza delle potenze europee, se non alla loro gratitudine.

La Russia non minaccia, nè teme nessuno; essa interviene negli affari esteri allorchè vi è pregata, ovvero che il suo dovere ed il sentimento incontestabile della sua dignità glielo impongono. Essa deve compiere un'opera interna, che prosegue colla fierezza legittima di quanto ha già fatto per il suo prospero sviluppo, con fiducia nell'avvenire della missione che si è imposta. La sua ambizione è di ben meritare da se stessa e di costringere le nazioni a renderle piena giustizia. Essa l'otterrà malgrado le ciancie di quanti si ammutinano intorno a ciò che è grande, di ciò che eccita l'invidia dei meschini orgogli, delle basse gelosie o degli odii impotenti.

Le calunnie e le ingiurie non prevarranno contro di essa; la verità schiaccerà le prime e le altre si possono sprezzare.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Ci scrivono da Rossano che in territorio di Longobucco, in seguito d'un conflitto fra una colonna mobile e la banda Faccione, rimasero uccisi due briganti. In Corigliano fu arrestato il brigante Salvatore Chiaradio, evaso nello scorso ottobre dalle carceri di Castrovillari.

— Abbiamo da Cosenza:

La notte del 15 gennaio saputosi che il brigante Michele Piraine erasi rifugiato in casa del contadino Amendola Nicola di Altilia, furono subito spediti sul luogo quattro carabinieri e un rinforzo di Guardia nazionale, che subito accorse numerosa.

Entrati nella casa due carabinieri furono accolti con una scarica di più colpi, e quindi s'impegnò una viva lotta, il cui risultato fu la morte del brigante Piraine e del suo complice Amendola. Le altre persone della famiglia furono arrestate e poste a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Piraine avea commesso parecchi omicidii, ed era il terrore di quelle popolazioni, che furono oltremodo soddisfatte di esserne alla fine liberate.

Meritano lode la Guardia nazionale di Altilia, e i Reali carabinieri, avendo tutti gareggiato per zelo e coraggio.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

L'Associazione mutua di assicurazione navale, diretta dai signori Filippo Frassinetti, Alessandro Cerruti e Gaetano Repetto, ha nell'ultima seduta semestrale tenuta il 25 del p. p. gennaio, adottato deliberazioni di grande rilievo. Dopo aver stabilito che pel 1° febbraio 1868 la quota massima di rischio da assumersi dovesse portarsi da 50 mila a 100 mila lire adottò la massima che per l'ammissione alla Società non è d'ora in avanti ulteriormente mestieri della presentazione di certificati di alcun *veritas*. Si deliberò pure in quest'assemblea che il numero dei voti cessasse di essere proporzionato all'interesse che ciascun associato aveva nella Mutua, e venne stabilito che ogni socio, purchè avesse un interesse superiore alle lire 10 mila, avesse un voto, e nessuno fra i soci potesse averne un numero maggiore, misura che esclude ogni soverchia azione monopolizzatrice.

Tutte queste proposte emanavano direttamente dalla direzione, e questo, crediamo noi, costituisce il suo più bello elogio.

L'assemblea dava pure facoltà alla direzione di assicurare per i piroscafi i danni ai terzi nel caso di abbordaggio. Ma per misure di prudenza la direzione ha deliberato di non volersi valere di queste facoltà.

Questa Associazione ebbe principio nel decorso agosto col valsente navale assicurato a lire 50 mila, di un milione.

Grazie allo zelo, all'intelligenza ed onestà con la quale fu diretta ed amministrata, coll'aumento di tocco, va ad avere un capitale assicurato di circa quattro milioni.

— Nel giorno di domenica 2 febbraio il direttore della scuola magistrale di Milano, signor Sante Polli, adempiva pel primo all'incarico affidatogli dalla Rappresentanza provinciale di render conto del suo viaggio pedagogico in Francia, in Germania e nella Svizzera, allo scopo di conoscere tutte le novità didattiche ivi introdotte, per applicarle alle scuole popolari italiane.

La sua prima relazione versava sulla nuova istituzione dei giardini dell'infanzia, stati creati in Germania pochi anni sono da Groebel, e che ora fioriscono in Prussia, in Olanda, in Isvizzera e nelle città precipue dell'Alemagna. Il dotto professore presentava con rara perspicuità e schiettezza di modi la modesta storia di questi nuovi istituti educativi che in qualche parte riproducono gli antichi trovati di Vittorino da Feltre, allorchè istituiva in Mantova la sua celebre scuola che a ragione appellavasi il paradiso dell'infanzia. I metodi creati da questo illustre educatore assecondano magistralmente le vocazioni native della infanzia che vuole sempre muoversi, vedere e toccar tutto e si prova ad imitare alla meglio tutto ciò che vede e che tocca. Questo istinto istruttivo si appalesa nei parvoli nella scelta svariata dei loro giuochi e dei loro infantili esercizi. Froebel fece uno studio sapiente di tutti quei giuochi, e li ordinò di tal guisa da crearne una palestra magistrale. Il prof. Polli svolse ad uno ad uno quei processi e quei metodi e ne svelò la loro importanza educativa. E perchè le sue coscienziose parole avessero il valore di una dimostrazione di fatto, presentò agli affollati e plaudenti uditori tutti i saggi che egli raccolse da quei giardini infantili. Erano gentili lavori in creta che rappresentavano forme di solidi geometrici, o riproduzioni d'arte, come sarebbero canestri, fiori e simili imitazioni dal vero. Erano tessuti a più colori composti ad eleganti intarsiature di carta. Erano disegni a matita imitanti decorazioni ed ornati; od anche eseguiti a punteggiature trasparenti. Offerse in una parola tutto un mondo di ninnoli eseguiti con tale rara perizia da crederli opere d'arte di giovani già adulti.

Rese in seguito conto dei metodi che si impiegano per isvolgere col canto e colle rappresentazioni mimiche e diremo quasi drammatiche, il tesoro esordiente dei miti affetti e della mutua benevolenza. Descrivendo alcuni fra questi esercizi educativi, l'oratore toccò le fibre più care del sentimento, e sensi vivi di commozione si diffusero per l'assemblea.

Non mancò il professore Polli di far nota l'applicazione che potrebbe farsi di questi metodi alla prima educazione dell'infanzia, dando un più sapiente e più operoso indirizzo alle scuole infantili italiane.

Al chiudersi della sua splendida ed eloquente lezione, l'assemblea salutò il professore con un unanime scoppio di applausi.

Dopo la lezione, le istitutrici delle scuole infantili, accorse in buon numero, in compagnia di molte altre istitutrici primarie, si fecero a studiare con vivissimo compiacimento i saggi offerti dal professore, col buon proposito di tentare l'introduzione di queste nuove pratiche educative anche da noi.

Noi facciamo voti, dice terminando la *Lombardia*, che le altre conferenze pedagogiche che il professor Polli ha promesso di dare sulle scuole primarie e magistrali della Francia, della Germania e della Svizzera, e sull'esposizione didattica di Parigi, abbiano a tenersi in un più vasto locale, onde poter contenere il numeroso uditorio che si presenta, e per dar facoltà al professore di esporre più agevolmente ai suoi uditori i preziosi apparati didattici ch'egli ha recato da oltr'Alpi.

— Il presidente del Consorzio agrario delle provincie siciliane trasmette al *Giornale di Sicilia*, onde renderla di ragion pubblica la seguente nota:

La esposizione agraria siciliana che doveva tenersi in Catania nel settembre passato, a causa delle passate vicende sanitarie, fu prorogata al settembre venturo. Giova oggi ciò rammentare, affinchè fin da ora possa far le dichiarazioni opportune e prepararsi chi intende concorrervi. La importanza dello scopo e i vantaggi che lice sperarne, l'ampiezza del programma col quale va ordinato, e la larga copia dei premii assegnati ai migliori prodotti agrarii e pastorecci, danno fiducia che niuno dei distinti proprietarii ed agronomi vorrà mancare a questa prima rassegna domestica delle attuali condizioni agrarie, e dello stato comparativo delle produzioni indigene, dalle quali solo il paese può ritrarre esclusivamente facilità di commerci ed economico risorgimento.

— Gli eredi del signor colonnello Göldlin Zanetti di Lucerna, defunto non ha guari, hanno fatto dono al gabinetto di storia naturale di questa città di una importante collezione, cui il defunto con perseverante costanza era venuto formando. Contiene oggetti di quasi tutte le classi di animali, magnifici coralli, echinodermi, crostacei, conchiglie, bestie marittime conservate in ispirito di vino, ed in parte molto rare, rettili, uccelli impagliati ed altro. Molti di questi oggetti provengono dal Mediterraneo, altri dalla zona tropica americana. Vi si trova anche una bella serie di minerali e pietrificazioni, come pure un gran numero di funghi indigeni mirabilmente colorati. Questa collezione, prosegue la *Gazz. ticin.*, forma degno riscontro all'altra regalata nel 1844 dal colonnello Zurgilgen di una collezione di conchiglie, non che al dono della collezione ornitologica fatto dal signor L. R. Meyer, e per ultimo a quello dell'Erbario Steiger.

— La Società di geografia di Parigi ha testè nominato suo membro il re Leopoldo de' Belgi il quale ha, come è noto, consacrato la sua gioventù a viaggiare in tutte le parti del mondo.

— La signora Ducis, nata Anna Eufrosina Talma, è morta a Parigi nell'età di 95 anni. Questa signora era sorella di Palma ed aveva sposato il nipote del poeta tragico, traduttore di Shakespeare. Nel quadro di Robert Fleury appartenente al Teatro Francese e rappresentante gli ultimi momenti di Talma, quadro che adorna la sala del Comitato, la signora Ducis siede presso il celebre tragedo e gli tiene la mano.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 3.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	1	3
Rendita francese 3 %	68 70	68 55
Id. italiana 5 % in cont.	— —	— —
Id. id. 15 corr. . . .	43 70	43 75

Valori diversi

Ferrovie lombardo-venete	358	356
Id. romane	46	47
Obbligazioni str. ferr. romane	89	87
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	37	38
Obbligazioni ferr. merid.	102	102
Cambio sull'Italia	13 —	13 —

Vienna, 3.

Cambio su Londra . . . . . . — 119 40

Londra, 3

Consolidati inglesi 93 5/8 93 5/8

Parigi, 3.

Al Corpo legislativo continuò la discussione del progetto di legge sulla stampa. Emilio Ollivier sviluppò il suo emendamento; credesi che Rouher gli risponderà.

La *France* e la *Patrie* rifiutano di credere che il progetto di legge sulla stampa venga ritirato.

La *France* crede che la legge verrà adottata con 170 voti contro 60.

La *Presse* dice che il ministro Pinard dichiarò oggi a parecchi deputati che la legge non sarà ritirata.

Ieri si tenne una riunione del Consiglio privato.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 3 febbraio 1868, ore 8 ant

Il barometro si è innalzato di 2 a 3 mm. Le pressioni sono sopra la media di 6 mm. Cielo nuvoloso. Mare mosso. Atmosfera calma.

Nel nord d'Europa il barometro si è abbassato di 10 mm, e la burrasca è passata al nord senza toccare la Penisola.

Qui il barometro scende.

Continua la stagione variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze

Nel giorno 3 febbraio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 764,4	mm 760,0	mm 761,0
Termometro centigrado	9,0	11,0	8,5
Umidità relativa	74,0	70,0	75,0
Stato del cielo	nuvole	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	E debole	SE debole	SE debole

Temperatura massima . . . . + 11,0
Temperatura minima . . . . + 5,5
Minima nella notte del 4 . . . . + 8,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione della grand' opera-ballo del maestro Gounod: *Faust*.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Lucresia Borgia* — Ballo: *Il Profeta*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Morelli rappresenta: *I figli dell'arricchito*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Amilcare Belotti rappresenta: *Il figlio di Giboyer*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *Il golbo misterioso*.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 4 febbraio 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 genn. 1868		50 »	49 97 1/2	50 »	49 97 1/2	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ott. 1867		70 50	70 25	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0 . . . . »	Id.		33 80	33 75	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1867	1000	1500	1475	» »	» »	» »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia . . . . »	1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	1560	
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano . . . . »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital. »			» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 . . »		1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane . . »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . . . »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette . . »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »		420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento) »		420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 genn. 1868	500	156 »	155 »	» »	» »	» »	155 contanti.
Dette . . . . »		420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento) »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	175 »	
Obblig. 3 0/0 delle dette . . . . »		500	» »	» »	» »	» »	120 »	
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12 »		505	404 »	403 75	» »	» »	» »	
Dette in serie picc. . . . »		505	» »	» »	» »	» »	» »	405-404 cont.
Dette in serie non comp. »		505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl. »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione . . . . . »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato . . . . »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena . . . . »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »			» »	» »	» »	» »	50 75	
3 0/0 idem . . . . »			» »	» »	» »	» »	35 »	
Imprestito nazion. piccoli pezzi »			» »	» »	» »	» »	70 75	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar. .	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	28 83	28 76
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	114 5/8	114 40
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte . . .	30			Napoleoni d'oro . . .		22 93	22 90
Genova	30			Amsterdam . . .	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 49 95-97 1/2 per fine corrente.

Il sindaco: A. MORTERA.

ANNUNZI

237

Regia Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Mantova.

AVVISO D'ASTA.

A sensi della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento approvato col R. decreto 22 detto mese, vengono posti in vendita gli immobili già appartenenti all'asse ecclesiastico qui in calce specificati, distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate dalla locale Commissione provinciale di sorveglianza.

A tale effetto si reca a pubblica notizia quanto segue:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento nel giorno 10 febbraio p. v. ed occorrendo nei successivi, dalle ore 10 antim. in poi nel locale di questa Direzione.

2° Ogni aspirante agli incanti dovrà comprovare di aver depositato in una delle casse dello Stato, a cauzione della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Tale deposito, giusta l'art. 101 del regolamento e successive disposizioni, potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico a corso di borsa a norma del listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed in titoli di cui all'art. 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

3° Saranno ammesse anche offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° L'aggiudicazione a favore del miglior offerente sarà definitiva, e non si ammetteranno succesivi aumenti sul prezzo di essa. Non si farà luogo però ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° Entro il termine di dieci giorni da quello della aggiudicazione il compratore dovrà versare nella tesoreria in Mantova il decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre un importo corrispondente al 5 per 100 del prezzo stesso a titolo di deposito per le spese d'asta, tasse di trasferimento, di voltura, di consegna ed altro, salva successiva regolare liquidazione.

6° Gli altri nove decimi del prezzo d'aggiudicazione saranno pagati a rate eguali in anni 18 (diciotto) cogli obblighi portati dall'art. 14 della legge 15 agosto 1867, in quanto i compratori non credessero di approfittare delle facilitazioni accordate dallo stesso articolo di legge.

7° Finalmente la vendita si intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato d'asta relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi espresse.

Tanto i capitolati quanto le tabelle ed i documenti che vi fossero allegati, saranno ostensibili presso questa Direzione in tutti i giorni che precedono l'asta.

Dalla Direzione compartimentale del demanio e tasse.

Mantova, li 14 gennaio 1868.

Il direttore: Cav. TINI.

Immobili da alienarsi.

Num. progressivo	Numero delle tabelle	Comune e luogo ove è situato lo stabile	Qualità dello stabile	SUPERFICIE Ett.	Are	Cent.	RENDITA censuaria Austr. lire	Cent.	VALORE presunto delle cose mobili sul fondo It. lire	Cent.	DIRITTI E PESI inerenti al fondo	PREZZO su cui si apre l'incanto It. lire	Cent.
1	40	Roncoferraro, Corte Rottadola	Corte Rettadola detta anche Possessione grande, composta di arat. vit prat. con casa colonica, a cui va unita la risaia Valle dei Signori.	95	47	10	2916	83	»			88820	56
2	»	» Corte Pastorale	Arat. vitat. prat. e case a cui va unita la Valle Marugolo	48	44	40	1595	44	»			40187	13
3	»	» Corte Dugale.	Arat. vit. prat. e case a cui va unito le Pradelle Barbasso	53	40	10	1650	»	»			46905	17
4	»	» Corte Dugale.	Appezzamento a risaia	»	99	80	1	45	»			873	86
5	»	» Corte Dugale.	» »	»	49	60	1	59	»			448	08
6	51	Suzzara, Possessioncella di Salletto	Arat. vit. prat. asciutti con casa di conduzione	34	12	»	1999	33	»			48241	26
7	80	Roncoferraro, Loghino Chiesa in Governolo	Arat. vit. e prat. con casa sopra civile e colonica	3	59	90	262	43	»			9031	98
8	89	Mantova, vicolo Magistrello, n° 1558 civ.	Casa a due piani con corte ed orticello	»	2	07	50	70	»			1754	50
9	90	» vicolo Magistrello, n° 1552	Casa a due piani con soffitto sopra, corte ed orto	»	2	06	42	90	»			1391	60
10	94	» piazza del Mercato	Casa a due piani con soffitto, locali rustici ed orticello	»	5	10	123	20	»			3023	40
11	95	» contrada Gradaro	Casa a due piani unita alla chiesa di S. Catterina, con orto.	»	11	70	64	90	»			2315	40
12	100	Quattroville, Pietole	Casa civile a due piani ed orto, non ancora censita	»	»	»	»		»			3400	»
13	101	Gonzaga, Bondeno	Casa civile detta dei Curati, a due piani con rustici ed orto	»	5	90	34	95	»			2690	20
14	102	» Bondeno	Casa a tre piani, corticella e rustici	»	8	»	67	20	»			6459	70
15	105	Revere, Santa Mostiola	Grande locale costituente la già chiesa di Santa Mostiola, non censito.	»	19	80	»		»			8000	»
16	107	» Contrada Maggiore	Casa civile a due piani con bottega, rustici e corticella	»	2	80	80	08	»		Servitù di passaggio per accedere alla chiesa parrocchiale dalla parte della sagrestia.	2408	70
17	116	Gonzaga, Moglia di Gonzaga	Loghino Gerra Bertoglia, arativo, vitato con casa colonica.	4	20	20	262	18	»			8346	12
18	119	Revere, Santa Mostiola	Portici per uso di fiera	»	29	80	34	11	»		Servitù di passaggio per accedere alla strada comunale di San Lodovico staccandosi dall'argine maestro di Po.	2815	50
19	120	Roncoferraro, Barbasso n. 36, 37, 38 com.	Casa a due piani con orto e altro fabbricato con rustico	»	5	50	51	14	»			4184	73
20	123	Curtatone, Levata	Casa a due piani con due botteghe, sotto tetto e piccolo orto.	»	6	90	15	39	»		Diritto d'uso delle due botteghe fino al maggio 1875 a favore dei fratelli Donini e Zapper.	9607	56

Provincia di Firenze

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto direttore del demanio in Firenze rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n° 3852, sarà proceduto nel locale della Direzione demaniale in Firenze, posta sulla piazza dei Giudici, n° 1, sotto la presidenza del delegato della Commissione provinciale istituita colla citata legge e coll'intervento del direttore demaniale locale quale rappresentante delle Regie finanze, alle ore dieci (10) ant. del giorno 7 febbraio 1868 all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta in una delle Casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97, 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio della suddetta Direzione demaniale saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

N. d'ord. dei lotti esposti in vendita nella provincia	N. della tabella	Immobili che si pongono in vendita	Comune ove sono situati i beni posti in vendita	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo di stima
621	669	Podere denominato Monteripaldi composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato, con casa colonica.	Galluzzo oggi Firenze	10316 54	1031 65	361 90	100
622	670	Due poderi denominati Sole a Bacio e Malborghetto; due case con orto, ecc. I poderi si compongono di terreno lavorativo, vitato, pioppato ecc., con casa colonica.	»	51058 52	5105 85	1904 48	200
623	671	Podere detto Scandicci composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato con casa colonica proveniente dai chierici ministri degli infermi detti Crociferi di Santa Maria Maggiore di Firenze come i precedenti poderi.	Casellina e Torri	18184 60	1818 46	1267 41	100
624	672	Due poderi denominati Tinaio e Giogoli composti di terreno lavorativo, vitato, olivato, pasturativo ecc., con casa colonica, bosco ceduo ecc., provenienti dai monaci sopra detti di Santa Maria Maggiore di Firenze,	»	36345 60	3634 56	1987 82	100
625	692	Podere detto il Giardino nel popolo di San Martino a Maiano proveniente dal monastero di Santa Croce di Firenze. È diviso in due parti dalla via d'Affrico. È situato a mezzo poggio ed è lavorativo, vitato, olivato con annesso vasto giardino, ed ha la sua casa colonica.	Fiesole	23737 54	2373 75	»	100
626	661	Un fabbricato composto di cinque quartieri di tre e quattro stanze per quartiere, in luogo detto Castel Serrato in cima all'erta Canina precisamente all'incontro di essa colla via vicinale che la unisce colla strada del Monte alle Croci.	Firenze già Bagno a Rip.	10798 »	1079 80	»	100
627	694	Podere denominato Palmerino nel popolo di San Martino a Maiano, con casa colonica, annessi e villa con piccolo orto, composto di terreno lavorativo vitato, pioppato, olivato ecc., proveniente dal monastero di Santa Croce di Firenze.	Fiesole	20914 99	2091 49	»	100
628	754	Un orto circondato da muro di cinta situato di dietro del convento dei Minori Osservanti, proveniente dal convento di San Salvatore al Monte alle Croci.	Bagno a Rip	3651 63	365 16	»	25
629	297	Una vasta tenuta denominata Passignano nel comune di Barberino di Val d'Elsa e San Casciano proveniente dai monaci Vallombrosani di San Michele. Si compone: 1°. Fabbricato che serve in parte di abitazione del parroco, ed in parte per casa di agenzia, con cantine, granai, stalle, rimesse, ecc. 2°. Numero trentanove poderi colle rispettive case coloniche ed annessi. Detti poderi sono denominati: - Borgo - Calcinaia - Campassole - Capannole - Casetto - Casa Silia - Case Capanne - Case nuove di Sopra - Case nuove di Sotto - Casino - Castel Rotto - Cetinale - Comune - Fonte Puzzoli - Gazzolina - Gualpoli - Ialta - Legnoli - Massole - Monte - Montemenardi Primo - Montemenardi Secondo - Montostoli - Morandello - Piazza - Poggio - Poggio a vento Primo - Poggio a vento Secondo - Pratale - Pugliano - S. Brizzi Primo - San Brizzi Secondo - San Giustino - Selva - Torcilacqua - Tracolle - Vignola - Vignolina - Pretto ed altri due appezzamenti di terra lavorati a mano di fattoria denominati Cotto e Valle con otto piccoli fabbricati, due dei quali servono l'uno ad uso di fornace, e l'altro ad uso di mulino al quale è unita una piccola cappella detta del Santo. — Detti poderi si compongono di terreni lavorativi, vitati, olivati, alberati e prativi con querci a ceduo e promiscuo all'alto fusto della stessa specie, con qualche pino a palina di castagno rappresentati da diverse e molte particelle catastali. La superficie complessiva della tenuta è di ettari 1,317 31 52 Coerenze: — Quercioli Filippo - Ricci contessa Isabella - Burroni Giuseppe - fiume Pesa - Lorini Luigi - Chiostrini eredi - Chiostrini Carlo - Pucci fratelli - Ferroni eredi - Pampaloni eredi - Podere detto dell'Orto - Pucci eredi - Corsini principessa Teodora - Podere detto Nuvoli - Geppi eredi - Chiesa di Santa Maria a Macerata - Vannini Giovanni - Lumachi Antonio - Turchi Giuseppe - Pieve di Sittano - Frilli barone Carlo.	Barberino di Val d'Elsa e S. Casciano	824258 20	82425 82	60000 »	500
630	701	Podere orto con casa colonica e annessi composto di terreno lavorativo, vitato ed in piccolissima parte prativo, proveniente dai monaci Vallombrosani di S. Michele.	Barberino di Val d'Elsa	17252 60	1725 26	1100 »	100
631	700	Podere detto Parvoli con casa colonica ed annessi composto di terreno lavorativo, vitato, olivato ed in parte boschivo con querci, proveniente come sopra.	San Casciano	30100 50	3010 05	1300 »	100
632	699	Podere denominato Ercole con casa colonica ed annessi composto di terreni lavorativi, vitati, olivati, con bosco ceduo e pastura, proveniente dai monaci Vallombrosani come sopra.	Greve	24999 »	2499 00	2300 »	100
633	791	Le Masse, tre poderi denominati Beltramone, Casciano e Citerna con respettiva casa colonica ed altro fabbricato unito alla casa colonica del podere di Casciano con alcune stanze a palco, magazzino sottoposto, stalla, cantina e macinatoio per le olive. Si compongono di terreni lavorativi, vitati, alberati, olivati, ed in piccola parte prativi e boschivi.	Barberino di Val d'Elsa	78108 92	7810 89	6473 10	200
634	715	Podere con casa colonica ed annessi composto di terreni lavorativi, vitati, ed in piccola parte prativi, proveniente dal monastero di S. Spirito di Firenze.	Sesto	29179 60	2917 96	1310 »	100
635	698	Un podere con casa colonica in luogo detto Salliciano e Montignano composto di terreno lavorativo vitato, pioppato, ecc., proveniente dalla prebenda settima di S. Maria del Fiore di Firenze.	Casellina e Torri	18595 53	1859 55	»	100
636	702	Un podere senza casa colonica in luogo detto Montignano Cintoia e San Bartolomeo, composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato, lavorativo, nudo ecc., proveniente dalla prebenda undicesima e dodicesima come sopra.	Casellina e Torri	18751 55	1875 15	202 »	100
637	695	Un podere detto Grillaia composto di terra lavorativa, vitato, pioppato, olivato, ecc., con casa colonica, proveniente dal monastero di S. Maria Maddalena de' Pazzi di Firenze.	»	7321 96	732 19	1088 36	50
638	696	Un podere detto Vallicella con casetta da pigionali, composto di terra lavorativa, vitata, pioppata con sua casa colonica ed annessi, proveniente dal suddetto monastero.	»	19090 63	1909 06	1203 60	100
639	697	Un podere detto l'Orto composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato, ecc., con sua casa colonica ed annessi in comunità di Legnaia, oggi Casellina e Torri, come i due precedenti, proveniente dal suddetto monastero.	»	3338 81	333 88	38 20	25
640	716	Appezzamento di terra lavorativa, vitata, proveniente dal convento di S. Spirito di Firenze.	Brozzi	1249 90	124 90	»	10

Firenze, 7 gennaio 1868.

Il Direttore
CANTAMESSA.

139

Prefettura della provincia di Benevento

AVVISO D'ASTA

Per vendita de' beni ecclesiastici pervenuti al Demanio dello Stato in virtù delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto ultimo scorso, n. 3848.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 febbraio 1868 si procederà nel locale della prefettura di Benevento ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto, situati nei sotto indicati comuni e descritti nelle relative tabelle C che trovansi depositate nel suddetto ufficio procedente.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella cassa della ricevitoria del registro di Benevento in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

I beni che si espongono in vendita consistono:

N. d'ordine	N. della tabella C	Descrizione di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Offerte di aumento art. 102 reg. 22 agosto 1867	Spese approssimative da anticiparsi art. 112 del regol.
		Comune di Benevento.				
1	100	Casa composta di quattro stanze superiori ed una inferiore. Contrada di fronte al Duomo, della rendita censuaria L. 261 38. Affittata a Megna Angelo per L. 344 25. Confina colla strada pubblica, con case di Domenico Severino e Gaetano Gaeta. (Soggetta al canone di lire 14 45 a favore del marchese Coscia, dedotto dal prezzo.)	4799 28	»	25 »	200 »
2	101	Casa composta di una stanza terranea ed altra superiore lungo il corso Garibaldi ai Quattro Cantoni della rendita censuaria di lire 114 75. Affittata a Rossi Bartolomeo per L. 153. Confina colla strada pubblica, con Gaetano Zoppoli e Domenico Napolitano.	2256 33	»	25 »	130 »
3	102	Casa e mulino a quattro ruote macinanti, cernitojo, lavatojo, ed aria di fabbrica, tenimento di Benevento, contrada Acqualunga, della rendita censuaria di L. 3360 35. Affittato a Cosentini e Polcari per L. 4887 50 con obbligo della manutenzione della strada, condotto, arginatura ed ogni altro restauro. Confina con altro molino dei signori Pacca, Mosti e beni di Schinosi.	97204 50	1110 25	200 »	3280 »
4	103	Compensorio di casa composta di un sottano e due soprani. Contrada Vico Pinto, della rendita censuaria di L. 31 88. Affittato a Delata e Crescenzio per L. 42 50, cioè a Delata il sottano per L. 12 75, a Crescenzio i due soprani per L. 29 75. Confina coi beni di Clemente Romano, di Ignazio Gallo e strada pubblica.	708 33	»	10 »	75 »
5	104	Territorio seminatorio arbustato diviso in tre appezzamenti in uno dei quali vi è la cascina con capannone, una peschiera, una casa d'acqua, un piccolo orto ed altro. Contrada Pontecorvo della rendita censuaria di L. 1778 35. Della superficie di ettari 29, 27, 43. Affittato a Luigi Viola per L. 1878 50. Confina con strada pubblica, via vicinale, beni di Colle ed altri della Mensa.	31514 97	»	100 »	1500 »
6	106	Territorio seminatorio nel casale della Motta. Contrada lo Pigno della rendita censuaria di L. 18 58. Superficie are 68. Affittato a Zonio Tommaso per L. 13 60. Confina di sotto e di lato colla strada pubblica, dall'altro lato col vallone e coi beni di Carmine Botticella.	343 »	»	10 »	55 »
7	107	Casa sottana contrada Piazza Orsini a canto alla Chiesa cattedrale della rendita censuaria di L. 39 75. Affittata ad Alberti Giuseppe per L. 63 75. Confina col palazzo del cardinale, colla porta piccola del Duomo e colla strada pubblica.	836 66	»	10 »	80 »
		Comune di S. Angelo a Cupolo.				
8	61	Fondo seminatorio, regione lo Chieppo, della rendita censuaria di L. 119 90. Della superficie in ettari 4, 37, 43. Affittato a Travaglione Antonio per L. 127 50. Confina coi beni di Francesco Mosi, Travaglione Antonio, Carbone ed Impronta e col Vallone.	2740 89	»	25 »	145 »
9	105	Sette appezzamenti di terreno seminatorio nel villaggio di Bagnara, contrada Piscopio, della superficie di are 68, rendita censuaria lire 22. Confinante coi beni di Iscaro Ciriaco, Iannace Canonico, Ventura Pasquale e strada pubblica. Affittato ad Iscaro Ciriaco per L. 27 74.	573 73	»	10 »	65 »

Benevento, 15 gennaio 1868.

Il segretario capo della prefettura: BRIGNONE.

352

Avviso.

A dì 1 febbraio mille ottocento sessantotto in Firenze.

Narrasi come il signor Antonio del fu Domenico Sottani, negoziante domiciliato in Firenze, nel 16 settembre 1867 vendè tutto quanto il mobiliare, attrezzi ed altro ad uso di trattoria a Giuseppe Simi, nello stabile di proprietà del signor Giuliano Catani in via dei Neri, n° 16;

Che detto signor Antonio Sottani non riconoscerà nè riconosce nessun debito che potesse o che venisse ad esser fatto a carico suo nella detta trattoria, non avendovi più nessuno interesse, e ciò a tutti gli effetti di ragione.

371 ANTONIO SOTTANI.

Avviso.

Si rende pubblico e notorio a chiunque possa avervi interesse che per atto di questo giorno, da registrarsi nel termine legale, il signor Paolo Jauffret, negoziante domiciliato in Firenze, nella sua qualità d'impresario del teatro Pagliano, ha ceduta la suddetta impresa al signor Pietro Poetti, ebanista domiciliato in Firenze, il quale coll'atto stesso ha nominato in suo rappresentante e mandatario generale in tutto ciò che ha relazione alla impresa medesima il signor Archimede Baroni, negoziante esso pure domiciliato in Firenze, il quale ha accettato lo incarico conferitogli.

Firenze, 1° febbraio 1868.

PAOLO JAUFFRET.
POETTI PIETRO.
369 ARCHIMEDE BARONI.

Informazioni per assenza.

La Camera di consiglio del R. tribunale civile e correzionale di Como,

Ad istanza delli signori Giuseppe Comolli fu Giovanni in proprio e quale procuratore dei signori Giovanni e Michele, e del dottor Giuseppe Del Vecchio quale curatore dei minorenni Giovanni Comolli fu Pietro e procuratore di Rosa Comolli madre dei minorenni suddetti,

Ordinò

Con suo provvedimento 5 novembre 1867 di assumere informazioni sull'istanza Cattaneo Pietro furono Giovanni Battista e Comolli Giovanna di Laglio, nato il 6 dicembre 1788, ed assente da Laglio, sua antica residenza da oltre cinquant'anni con avvertimento che trascorsi sei mesi della seconda pubblicazione del presente avviso, pronunzierà sulla chiesta dichiarazione d'assenza.

365 Dott. GIUSEPPE DEL VECCHIO, not.

Estratto di ricorso per nomina di perito.

In coerenza al disposto dell'articolo 664 del Codice di procedura civile, si rende noto a chiunque possa avervi interesse come Ippolito Lerti, domestico domiciliato in Firenze ed elettivamente presso e nello studio del sottoscritto suo procuratore legale, ha presentato istanza al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima degli infrascritti beni immobili, cioè:

Un tenimento di terra boschiva balzata, posto in luogo detto Segatonda e Ginestre del Cantone, rappresentato all'agenzia delle tasse di Firenzuola in sezione G da porzione della particella 154², dell'estensione di metri quadri 5108.

Porzione di un appezzamento di terra boschiva e balzata distinto in sezione G di detta comunità, rappresentata da porzione della particella 154².

L'intiero fabbricato colonico posto in luogo detto il Poggiolo composto di più e diverse stanze, stalla, capanna ed aja, rappresentato in detta comunità in sezione G, particelle 127¹, 127³.

Un tenimento di terra castagnata, boschiva e lavorativa a pastura e balzata, in luogo detto le Vene sotto il Poggiolo, rappresentato come sopra dalle particelle 127¹, 127³, 132, 133, 135, 136, 137, 318, 319, 320, e dalla porzione delle particelle 130, 131, 141, 127, dell'estensione di metri quadri 161,785.

Un tenimento di terra boschiva, pasturativa e castagnata, posta in luogo detto Solami, rappresentato dalle particelle 130, 131, 141, dell'estensione di metri quadri 44,383.

Un tenimento di terra balzata, castagnata, boschiva e prativa con capanno rovinato, posto in luogo detto Balzo del Mulino, Balzo del Falco, Pianaccio e Forcone, rappresentato dalle particelle 128, 129 e da porzione della particella 127, dell'estensione di metri quadri 131,946.

Dei quali beni fu promossa la vendita a danno del sacerdote don Antonio del fu Giuseppe Calamini domiciliato in Firenze in ordine al precetto dei trenta giorni dal 1° ottobre 1867, registrato a Firenze li 3 detto, reg. 13, fog. 184, N. 17247, trascritto all'uffizio delle ipoteche di Modigliana, li 19 novembre 1867, sul vol. 2, art. 73.

264 AVV. ENRICO BREZZINI, proc.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
Direzione Generale

AVVISO.

(Prima pubblicazione)

Il Consiglio superiore della Banca, nella tornata dell'8 p. p. gennaio, ha deliberato di convocare, per il 19 corrente febbraio, l'assemblea generale degli azionisti, che a termini dell'art. 3, R. decreto, n° 3532, del 20 gennaio 1867, deve in quel mese radunarsi in Firenze.

Detta assemblea si riunirà alle 11 e 1/2 antimeridiane nel locale della Borsa, Lung'Arno della Borsa, n° 6, e si dividerà in due sedute.

Nella prima, sotto la presidenza del Consiglio superiore, verrà presentato il rendiconto delle operazioni della Banca durante l'esercizio 1867.

Nella seconda, sotto la presidenza del Consiglio di reggenza della sede di Firenze, si procederà al rinnovamento parziale di esso Consiglio, a termini degli statuti.

Agli azionisti che hanno diritto di intervenire a tale assemblea, viene diretta una lettera circolare, che dovrà essere presentata da ciascun interveniente all'entrare nella sala.

Firenze, 1° febbraio 1868.

368

COMUNE DI DOVADOLA - (Popolazione 2,500)
PROVINCIA DI FIRENZE

Chirurgo-medico e levatrice.

Il concorso alle condotte chirurgico-medica e ostetrica collo stipendio, la prima di lire 1,450, e la seconda di lire 200, pubblicato nel numero 10 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 11 gennaio 1868, è prorogato a tutto il corrente mese.

Dovadola, dall'uffizio comunale il 1° febbraio 1868.

Il Sindaco
GIUSEPPE ZAULI.

370

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio.